

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio-marzo 2010

Il presente comunicato incorpora le revisioni dei dati delle esportazioni per il primo trimestre 2010 e per l'anno 2009. Pertanto le variazioni tendenziali dei dati a livello nazionale riportate nel testo e nelle tavole differiscono da quelle diffuse per lo stesso periodo nel comunicato sui flussi complessivi di maggio 2010.

Nel primo trimestre del 2010, tutte le ripartizioni territoriali fanno rilevare incrementi nelle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti particolarmente rilevanti per l'Italia insulare (più 51,8 per cento) dovuti al forte incremento del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati. Anche l'Italia centrale e quella meridionale registrano incrementi superiori alla media nazionale (pari, rispettivamente, a più 7,7 e più 7,6 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel primo trimestre 2010 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali: particolarmente intense per Italia meridionale e insulare (più 7,8 per cento), Italia nord-orientale (più 6,8 per cento) e Italia nord-occidentale (più 4,1 per cento) (tabella 1).

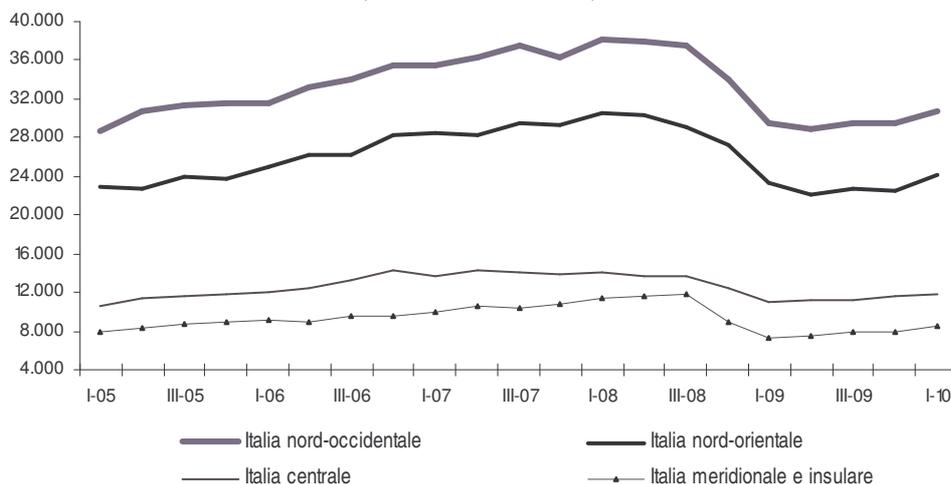
Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-Marzo 2010

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-mar.10	Gen-mar.10 Gen-mar.09	1° trim.10	1° trim.10 4° trim.09
<i>Italia nord-occidentale</i>	30.624	6,5	30.822	4,1
<i>Italia nord-orientale</i>	23.855	4,5	24.109	6,8
<i>Italia centrale</i>	11.621	7,7	11.875	2,1
<i>Italia meridionale</i>	5.401	7,6	8.497	7,8
<i>Italia insulare</i>	3.048	51,8		
<i>Province diverse e non specificate (b)</i>	998	-31,4		
ITALIA	75.546	6,6		

(a) Vedi note informative.

(b) A seguito di una riduzione della soglie di assimilazione delle dichiarazioni del sistema Intrastat, è lievemente migliorata la copertura territoriale delle statistiche del commercio estero (dal 97,9 per cento del primo trimestre 2009 al 98,7 per cento del trimestre del 2010), con una incidenza modesta sui livelli delle esportazioni a livello regionale (inferiore all'1 per cento per tutte le regioni, ad eccezione delle Calabria, 1,4 per cento) e senza effetti distortivi evidenti in termini di allocazione territoriale dei flussi esportati.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali
destagionalizzati
(milioni di euro correnti)



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Statistiche sul commercio con l'estero.

Per informazioni e dati di dettaglio sul commercio con l'estero si rimanda alla banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel.+39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel.+39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci
tel. +39 06 4673.2569
Prossimo comunicato:
8 Settembre 2010

Nel primo trimestre 2010, i più ampi incrementi tendenziali delle esportazioni per le regioni che maggiormente contribuiscono ai flussi commerciali con l'estero (tabella 2) riguardano Sardegna (più 63 per cento), Sicilia (più 45,4 per cento), Friuli-Venezia Giulia (più 17,2 per cento), Puglia (più 13,7 per cento), Toscana (più 13,5 per cento), Abruzzo (più 12,7 per cento) e Liguria (più 12,2 per cento). Si segnala inoltre, la contenuta crescita delle esportazioni del Veneto (più 1,6 per cento) e, con tassi di crescita inferiori alla media nazionale, dell'Emilia Romagna (più 3,9 per cento) e della Lombardia (più 4,4 per cento). Le regioni che registrano una flessione delle esportazioni sono Basilicata (meno 26,7 per cento), Marche (meno 6,5 per cento) e Molise (meno 1,8 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-marzo 2009 e 2010

RIPARTIZIONI E REGIONI	2009		2010		2010/2009
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	62.374	88,0	66.099	87,5	6,0
<i>Italia nord-occidentale</i>	28.767	40,6	30.624	40,5	6,5
Piemonte	7.082	10,0	7.869	10,4	11,1
Valle d'Aosta	107	0,2	142	0,2	32,9
Lombardia	20.411	28,8	21.304	28,2	4,4
Liguria	1.167	1,6	1.310	1,7	12,2
<i>Italia nord-orientale</i>	22.818	32,2	23.855	31,6	4,5
Trentino-Alto Adige	1.263	1,8	1.375	1,8	8,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	673	1,0	717	0,9	6,4
<i>Trento</i>	590	0,8	658	0,9	11,6
Veneto	10.014	14,1	10.171	13,5	1,6
Friuli-Venezia Giulia	2.389	3,4	2.800	3,7	17,2
Emilia-Romagna	9.152	12,9	9.509	12,6	3,9
<i>Italia centrale</i>	10.788	15,2	11.621	15,4	7,7
Toscana	5.239	7,4	5.949	7,9	13,5
Umbria	591	0,8	703	0,9	18,9
Marche	2.036	2,9	1.905	2,5	-6,5
Lazio	2.922	4,1	3.064	4,1	4,9
MEZZOGIORNO	7.027	9,9	8.449	11,2	20,2
<i>Italia meridionale</i>	5.020	7,1	5.401	7,1	7,6
Abruzzo	1.298	1,8	1.463	1,9	12,7
Molise	108	0,2	106	0,1	-1,8
Campania	1.884	2,7	2.011	2,7	6,7
Puglia	1.314	1,9	1.494	2,0	13,7
Basilicata	340	0,5	249	0,3	-26,7
Calabria	76	0,1	78	0,1	3,2
<i>Italia insulare</i>	2.007	2,8	3.048	4,0	51,8
Sicilia	1.280	1,8	1.861	2,5	45,4
Sardegna	728	1,0	1.187	1,6	63,0
Province diverse e non specificate	1.455	2,1	998	1,3	-31,4
ITALIA	70.855	100,0	75.546	100,0	6,6

(a) Vedi note informative.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco mette in evidenza come l'incremento tendenziale delle esportazioni dell'area nord-occidentale (6,5 per cento) abbia interessato maggiormente i flussi diretti verso i paesi Ue (più 7,3 per cento) (tabella 3), con variazioni particolarmente significative per *Austria* e *Spagna*. Per i paesi extra Ue (più 5,2 per cento) gli incrementi più significativi si rilevano verso *Turchia*, paesi *Mercosur*, *India* e *Cina*; rilevanti flessioni si registrano invece per *Giappone*, *Stati Uniti* e *Russia*. La lieve flessione della quota delle esportazioni della ripartizione sul complesso delle esportazioni nazionali, passata dal 40,6 al 40,5 per cento (tabella 4), è determinata dalla riduzione della quota relativa ai paesi extra Ue (dal 41,3 al 40,4 per cento), a fronte di un modesto incremento di quella verso i paesi Ue (dal 40,1 al 40,6 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), fra il 2009 e il 2010 si registra una crescita dell'incidenza dei paesi dell'area Ue (dal 59,1 al 59,5 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-mar. 2010/Gen-mar. 2009

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi UE:	7,3	5,1	7,5	15,0	6,0
Uem	6,9	1,1	8,4	17,1	4,9
<i>Austria</i>	9,7	-1,7	-7,2	10,3	1,4
<i>Belgio</i>	7,8	1,7	-10,3	6,4	0,1
<i>Francia</i>	6,7	3,6	11,9	13,9	5,6
<i>Germania</i>	5,7	2,1	3,1	5,2	3,0
<i>Paesi Bassi</i>	4,7	-1,8	29,9	33,4	8,2
<i>Spagna</i>	9,2	-1,2	14,1	77,6	14,3
Polonia	7,2	-6,3	4,7	-18,8	-0,7
Regno Unito	6,4	54,4	-0,1	15,3	19,4
Paesi extra UE:	5,2	3,7	8,0	27,8	7,6
Paesi Europei non Ue	12,4	-1,3	-1,8	30,7	7,3
<i>Russia</i>	-7,0	-1,9	10,8	14,7	-0,9
<i>Svizzera</i>	12,6	-7,8	-11,7	16,4	3,0
<i>Turchia</i>	66,8	41,9	23,1	69,9	54,2
Africa settentrionale	-1,5	6,2	6,9	28,5	8,2
Altri paesi africani	-29,0	-3,2	20,0	-2,0	-11,5
America settentrionale	-6,5	0,1	8,8	40,8	3,5
<i>Stati Uniti</i>	-7,4	-1,1	8,0	46,1	3,0
America centro-meridionale	21,9	20,8	-3,9	-4,1	13,9
Medio Oriente	2,0	-6,5	-4,7	34,7	1,8
Altri paesi asiatici	6,3	15,9	43,0	25,7	16,2
<i>Cina</i>	17,3	20,9	77,1	5,6	24,6
<i>Giappone</i>	-10,8	-7,7	-2,2	-2,7	-7,1
<i>India</i>	26,5	15,2	26,0	30,1	23,2
Oceania e altri territori	42,6	-6,8	-25,9	-7,6	8,1
OPEC	-5,1	-8,6	-16,5	19,3	-5,4
Mercosur	40,8	62,6	27,3	63,1	44,4
EDA	14,5	16,0	64,1	44,2	24,9
ASEAN	-2,1	24,1	100,1	61,9	24,9
Mondo	6,5	4,5	7,7	20,2	6,6

L'incremento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 4,5 per cento) deriva dall'incremento dei flussi diretti verso i paesi Ue (più 5,1 per cento), associato a un più contenuto aumento delle vendite dirette sui mercati non comunitari (più 3,7 per cento). Fra i paesi Ue un incremento particolarmente significativo si rileva per il *Regno Unito*, le maggiori flessioni si registrano invece per *Polonia*, *Paesi Bassi* e *Austria*. Fra i paesi extra Ue, quelli con incrementi maggiori sono: *paesi Mercosur*, *Turchia*, *paesi ASEAN* e *Cina*; le flessioni più rilevanti si rilevano per *paesi OPEC*, *Svizzera* e *Giappone*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente diminuita (da 32,2 a 31,6 per cento), con flessioni delle quote relative sia ai paesi Ue (da 33,4 a 33,1 per cento) sia ai paesi extra Ue (da 30,4 a 29,3 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione vede l'incremento dell'area Ue che, nel primo trimestre 2010, assorbe il 62,3 per cento delle esportazioni, rispetto al 62 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente (tabella 5).

Tabella 4 – Composizione delle esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine. Gennaio-marzo 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2009-2010
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	
Paesi UE:	40,1	40,6	33,4	33,1	14,2	14,4	9,8	10,6	2,4	1,2	100,0
Uem	40,0	40,8	33,2	32,0	14,2	14,7	10,2	11,3	2,3	1,1	100,0
<i>Austria</i>	34,0	36,8	48,1	46,6	10,8	9,9	4,9	5,3	2,2	1,4	100,0
<i>Belgio</i>	35,5	38,2	29,7	30,1	23,2	20,8	9,4	9,9	2,3	0,9	100,0
<i>Francia</i>	44,2	44,7	30,1	29,5	14,0	14,9	9,2	9,9	2,5	1,0	100,0
<i>Germania</i>	41,9	43,0	34,5	34,2	12,7	12,7	8,6	8,8	2,3	1,2	100,0
<i>Paesi Bassi</i>	39,8	38,5	32,9	29,8	17,0	20,4	8,1	10,0	2,2	1,2	100,0
<i>Spagna</i>	39,8	38,0	30,9	26,7	13,9	13,9	13,2	20,4	2,3	1,0	100,0
Polonia	49,9	53,9	28,6	27,0	10,6	11,1	8,7	7,1	2,2	0,9	100,0
Regno Unito	37,7	33,6	30,4	39,4	17,6	14,7	10,6	10,2	3,8	2,1	100,0
Paesi extra UE:	41,3	40,4	30,4	29,3	16,7	16,8	10,1	12,0	1,5	1,5	100,0
Paesi Europei non Ue	40,7	42,7	31,2	28,7	15,7	14,4	10,8	13,1	1,6	1,1	100,0
<i>Russia</i>	39,1	36,6	39,5	39,1	16,6	18,5	4,4	5,1	0,5	0,7	100,0
<i>Svizzera</i>	45,6	49,9	23,1	20,6	16,7	14,3	11,6	13,2	3,0	2,0	100,0
<i>Turchia</i>	43,9	47,5	26,2	24,2	15,2	12,2	14,4	15,8	0,2	0,3	100,0
Africa settentrionale	39,8	36,2	25,0	24,5	16,3	16,1	18,8	22,4	0,1	0,9	100,0
Altri paesi africani	44,7	35,9	29,3	32,0	12,5	17,0	13,4	14,8	0,1	0,3	100,0
America settentrionale	38,7	34,9	32,8	31,7	17,9	18,8	10,7	14,5	0,0	0,1	100,0
<i>Stati Uniti</i>	38,8	34,9	32,8	31,5	18,0	18,8	10,4	14,7	0,0	0,1	100,0
America centro-meridionale	42,8	45,8	27,4	29,1	23,3	19,7	6,3	5,3	0,2	0,1	100,0
Medio Oriente	42,2	42,3	29,6	27,2	17,7	16,6	10,3	13,6	0,2	0,3	100,0
Altri paesi asiatici	46,0	42,1	33,0	32,9	15,3	18,9	5,6	6,0	0,1	0,1	100,0
<i>Cina</i>	47,9	45,0	36,5	35,5	11,1	15,7	4,4	3,7	0,1	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	38,7	37,2	30,4	30,3	22,6	23,8	8,1	8,5	0,1	0,2	100,0
<i>India</i>	50,1	51,5	30,8	28,8	13,9	14,2	5,2	5,5	0,0	0,1	100,0
Oceania e altri territori	25,6	33,7	24,5	21,1	17,2	11,8	7,4	6,3	25,3	27,0	100,0
OPEC	42,6	42,7	26,8	25,9	19,3	17,1	11,1	14,0	0,1	0,3	100,0
Mercosur	52,1	50,8	24,9	28,1	18,2	16,1	4,4	5,0	0,3	0,1	100,0
EDA	46,9	43,0	30,8	28,6	16,5	21,7	5,7	6,6	0,0	0,1	100,0
ASEAN	46,9	36,8	31,5	31,3	13,0	20,8	8,6	11,1	0,1	0,1	100,0
Mondo	40,6	40,5	32,2	31,6	15,2	15,4	9,9	11,2	2,1	1,3	100,0

L'aumento delle esportazioni generate nell'Italia centrale (più 7,7 per cento) è dovuto a incrementi dei flussi diretti verso entrambe le aree di sbocco. Per i paesi extra Ue (più 8 per cento) aumenti rilevanti si registrano per *paesi ASEAN, Cina e paesi EDA*; flessioni per *paesi OPEC, Svizzera e Giappone*. Per i paesi Ue (più 7,5 per cento) incrementi rilevanti si registrano per *Paesi Bassi, Spagna e Francia*; flessioni significative si rilevano per *Belgio e Austria* (tabella 3). Fra il primo trimestre 2010 e il corrispondente periodo del 2009, la crescita di 0,2 punti percentuali della quota delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, che si attesta al 15,4 per cento (tabella 4), è dovuta soprattutto all'aumento della quota relativa ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,2 al 14,4 per cento), mentre l'incremento relativo ai paesi extra Ue è più contenuto (dal 16,7 al 16,8 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi extra Ue, la cui incidenza nei primi tre mesi del 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentata dal 44,2 per cento al 44,4 per cento (tabella 5).

Tabella 5 – Composizione delle esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Gennaio-marzo 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Paesi UE:	59,1	59,5	62,0	62,3	55,8	55,6	58,9	56,4	59,7	59,4
Uem	45,6	45,8	47,7	46,2	43,3	43,6	47,4	46,1	46,2	45,5
<i>Austria</i>	2,1	2,1	3,7	3,5	1,8	1,5	1,2	1,1	2,5	2,4
<i>Belgio</i>	2,7	2,7	2,8	2,7	4,6	3,9	2,9	2,5	3,0	2,9
<i>Francia</i>	13,5	13,5	11,5	11,4	11,4	11,8	11,4	10,8	12,3	12,2
<i>Germania</i>	14,3	14,2	14,9	14,5	11,6	11,1	12,0	10,5	13,8	13,4
<i>Paesi Bassi</i>	2,5	2,5	2,6	2,5	2,9	3,5	2,1	2,4	2,6	2,6
<i>Spagna</i>	5,7	5,8	5,5	5,2	5,3	5,6	7,7	11,3	5,8	6,2
Polonia	3,5	3,5	2,5	2,2	2,0	1,9	2,5	1,7	2,8	2,6
Regno Unito	4,6	4,6	4,7	6,9	5,7	5,3	5,3	5,1	5,0	5,5
Paesi extra UE:	40,9	40,5	38,0	37,7	44,2	44,4	41,1	43,6	40,3	40,6
Paesi Europei non Ue	11,3	11,9	10,9	10,3	11,6	10,6	12,3	13,3	11,3	11,3
<i>Russia</i>	2,1	1,9	2,7	2,6	2,4	2,5	1,0	0,9	2,2	2,1
<i>Svizzera</i>	5,3	5,7	3,4	3,0	5,2	4,3	5,6	5,4	4,8	4,6
<i>Turchia</i>	1,6	2,5	1,2	1,7	1,5	1,7	2,2	3,1	1,5	2,2
Africa settentrionale	3,7	3,5	3,0	3,0	4,1	4,0	7,2	7,7	3,8	3,9
Altri paesi africani	1,7	1,2	1,4	1,3	1,3	1,4	2,1	1,7	1,6	1,3
America settentrionale	6,1	5,3	6,5	6,2	7,5	7,5	6,8	8,0	6,4	6,2
<i>Stati Uniti</i>	5,4	4,7	5,8	5,5	6,7	6,7	5,9	7,2	5,7	5,5
America centro-meridionale	2,9	3,3	2,3	2,7	4,2	3,7	1,7	1,4	2,7	2,9
Medio Oriente	5,3	5,1	4,7	4,2	6,0	5,3	5,3	6,0	5,1	4,9
Altri paesi asiatici	9,0	9,0	8,1	9,0	8,0	10,6	4,4	4,7	7,9	8,6
<i>Cina</i>	2,4	2,6	2,3	2,7	1,5	2,4	0,9	0,8	2,0	2,4
<i>Giappone</i>	1,3	1,1	1,3	1,1	2,0	1,8	1,1	0,9	1,4	1,2
<i>India</i>	1,0	1,2	0,8	0,9	0,8	0,9	0,4	0,5	0,8	1,0
Oceania e altri territori	0,9	1,3	1,1	1,0	1,7	1,2	1,1	0,9	1,5	1,5
OPEC	6,5	5,8	5,1	4,5	7,8	6,1	6,9	6,9	6,2	5,5
Mercosur	1,3	1,7	0,8	1,2	1,2	1,5	0,5	0,6	1,0	1,4
EDA	3,1	3,3	2,6	2,8	2,9	4,4	1,5	1,9	2,7	3,1
ASEAN	1,4	1,3	1,2	1,4	1,1	2,0	1,1	1,4	1,2	1,5
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'area meridionale e insulare l'incremento delle esportazioni (più 20,2 per cento) è maggiore per l'area extra Ue (più 27,8 per cento) rispetto all'area comunitaria (più 15 per cento). Verso l'area extra Ue risultano particolarmente dinamiche le esportazioni verso *Turchia*, paesi *Mercosur*, paesi *ASEAN*, *Stati Uniti* e paesi *EDA* (tabella 3); le esportazioni verso il *Giappone* registrano invece una flessione. Verso i paesi Ue incrementi rilevanti si registrano per *Spagna*, *Paesi Bassi* e *Francia*; i flussi diretti verso la *Polonia*, invece, registrano una flessione. Tra il primo trimestre 2009 e il corrispondente periodo del 2010 è aumentata l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dal 9,9 all'11,2 per cento), con un incremento della quota delle vendite sia verso i paesi Ue (dal 9,8 al 10,6 per cento) sia verso i paesi extra Ue (dal 10,1 al 12 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare la quota verso i paesi extra Ue (dal 41,1 al 43,6 per cento) a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Analisi per settore di attività economica

Nel primo trimestre 2010, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano incrementi significativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 59,1 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 26,7 per cento), *mezzi di trasporto* (più 15,1 per cento, al cui interno gli *autoveicoli* segnano un incremento del 3,8 per cento) e *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* (più 13,1 per cento). Invece, *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* e *macchinari ed apparecchi n.c.a.* registrano delle flessioni (rispettivamente meno 9 per cento e meno 1,2 per cento).

Relativamente all'origine regionale delle esportazioni di questi comparti, per il *coke e prodotti petroliferi raffinati* le regioni che contribuiscono maggiormente alle vendite dirette verso l'estero e che registrano i maggiori incrementi settoriali sono Toscana (più 167,3 per cento), Liguria (più 90,6 per cento), Sardegna (più 82,4 per cento), Sicilia (più 54,7 per cento) e Lombardia (più 51,7 per cento). Per le *sostanze e prodotti chimici*, i maggiori incrementi riguardano Sicilia (più 91,5 per cento), Toscana (più 46,2 per cento), Friuli-Venezia Giulia (più 39,3 per cento) e Veneto (più 32,3 per cento). Le vendite all'estero di *mezzi di trasporto* registrano incrementi particolarmente significativi da Liguria (più 56,2 per cento), Abruzzo (più 38,7 per cento), Campania (più 24,8 per cento) e Piemonte (più 23,6 per cento). Considerando le regioni con i maggiori flussi, flessioni si registrano da Basilicata e Lazio. Per gli *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* le regioni con i maggiori incrementi sono Toscana (più 136,3 per cento), Emilia-Romagna (più 54,3 per cento), Veneto (più 20,7 per cento) e Puglia (più 18,9 per cento); flessioni si registrano invece per Lombardia (meno 4,1 per cento) e Marche (meno 2,4 per cento). Per *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* le regioni che contribuiscono maggiormente alle esportazioni del settore e che registrano le flessioni maggiori sono Abruzzo, Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia. Per *macchinari ed apparecchi n.c.a.*, invece, le regioni con performance peggiori sono Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia.

Le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica. Variazioni percentuali. Gen-mar. 2010/Gen-mar. 2009

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7,3	3,8	8,6	31,4	10,8
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	24,9	1,2	41,9	16,1	21,9
C Prodotti delle attività manifatturiere	5,8	4,3	8,5	20,0	7,2
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,8	9,0	8,5	6,6	7,4
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-0,9	-5,4	2,3	-1,3	-1,9
13 Prodotti tessili	6,6	3,9	7,9	20,4	6,7
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-7,3	-11,6	-4,4	-10,7	-9,0
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	0,7	1,1	4,4	7,6	2,7
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4,2	11,4	6,3	5,4	7,1
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	8,8	9,9	2,8	-3,6	7,6
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	3,2	11,9	6,7	6,9	7,0
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	39,2	46,4	44,6	66,5	59,1
CE Sostanze e prodotti chimici	24,1	30,4	18,9	47,5	26,7
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-3,8	40,2	24,0	11,9	13,1
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12,8	5,6	4,1	10,3	8,7
22 Articoli in gomma e materie plastiche	13,9	10,8	10,1	8,0	12,1
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8,4	2,3	-3,2	14,0	3,7
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3,3	-0,3	12,9	4,1	3,5
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	14,8	5,6	-0,3	7,2	10,0
CJ Apparecchi elettrici	-0,4	6,2	-7,8	-23,8	-0,4
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-2,3	-3,2	10,7	-2,7	-1,2
CL Mezzi di trasporto	15,5	30,2	-15,1	15,0	15,1
291 Autoveicoli	15,9	-16,3	-15,8	17,2	3,8
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,8	2,1	18,9	6,9	6,2
310 Mobili	4,4	-2,7	-1,9	4,9	-0,1
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	160,7	131,5	168,7	55,4	145,7
Altri prodotti n.c.a.	13,2	18,5	-55,7	-17,5	-29,5
TOTALE	6,5	4,5	7,7	20,2	6,6

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-marzo 2010

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	Province diverse e non specificate	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	22,1	41,2	12,9	23,7	0,1	100,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	46,2	6,9	14,9	20,6	11,3	100,0
C Prodotti delle attività manifatturiere	41,2	32,0	15,7	11,1	0,1	100,0
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35,4	36,9	10,4	17,2	0,0	100,0
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31,1	36,8	25,8	6,2	0,1	100,0
13 Prodotti tessili	56,8	20,3	19,5	3,4	0,0	100,0
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	31,8	43,9	16,8	7,4	0,2	100,0
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15,7	38,1	39,7	6,4	0,1	100,0
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	35,3	33,0	22,9	8,7	0,1	100,0
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	35,8	45,0	12,9	6,1	0,3	100,0
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	35,1	30,2	25,3	9,3	0,0	100,0
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	10,8	3,3	13,6	72,3	0,0	100,0
CE Sostanze e prodotti chimici	54,4	21,5	14,2	9,8	0,1	100,0
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	31,1	10,0	42,3	16,6	0,0	100,0
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40,4	39,1	11,3	9,1	0,1	100,0
22 Articoli in gomma e materie plastiche	53,5	26,6	10,8	9,0	0,0	100,0
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20,0	58,4	12,1	9,2	0,2	100,0
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	52,2	27,8	13,3	6,7	0,1	100,0
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	57,4	20,2	13,0	9,3	0,1	100,0
CJ Apparecchi elettrici	44,9	37,9	12,7	4,4	0,1	100,0
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	45,1	40,5	11,5	2,7	0,2	100,0
CL Mezzi di trasporto	46,9	27,3	9,3	16,4	0,1	100,0
291 Autoveicoli	39,4	22,9	8,3	29,3	0,1	100,0
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	27,9	48,4	18,6	5,0	0,2	100,0
310 Mobili	27,1	49,9	14,4	8,6	0,1	100,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	62,8	21,7	10,0	5,5	0,1	100,0
Altri prodotti n.c.a.	24,4	12,7	6,2	2,3	54,5	100,0
TOTALE	40,5	31,6	15,4	11,2	1,3	100,0

**Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-marzo 2010**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,0	2,5	1,6	4,1	1,9
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,5	0,1	0,4	0,8	0,4
C Prodotti delle attività manifatturiere	96,7	96,4	97,0	94,6	95,2
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,7	7,7	4,4	10,1	6,5
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	9,2	14,0	20,1	6,6	12,0
13 Prodotti tessili	3,5	1,6	3,2	0,8	2,5
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,0	7,0	5,5	3,3	5,1
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1,7	5,3	11,4	2,5	4,4
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,8	2,2	3,2	1,7	2,1
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da	0,4	0,6	0,3	0,2	0,4
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,5	1,6	2,8	1,4	1,7
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,1	0,4	3,5	25,8	4,0
CE Sostanze e prodotti chimici	9,2	4,7	6,4	6,1	6,9
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3,3	1,4	11,9	6,4	4,3
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,2	7,7	4,6	5,1	6,2
22 Articoli in gomma e materie plastiche	5,0	3,2	2,7	3,1	3,8
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,2	4,5	1,9	2,0	2,4
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	14,4	9,8	9,6	6,7	11,2
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	4,7	2,1	2,8	2,7	3,3
CJ Apparecchi elettrici	6,1	6,6	4,6	2,2	5,5
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	19,6	22,6	13,2	4,3	17,6
CL Mezzi di trasporto	11,4	8,5	6,0	14,4	9,8
291 Autoveicoli	3,2	2,4	1,8	8,6	3,3
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	3,9	8,7	6,8	2,5	5,7
310 Mobili	1,6	3,7	2,2	1,8	2,4
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,8	0,3	0,3	0,2	0,5
Altri prodotti n.c.a.	1,0	0,7	0,7	0,4	1,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0